

Gli effetti. Salterà il 28% di consiglieri e assessori

# Ma il progetto alleggerisce la cura «elimina-posti»

**Gianni Trovati**  
 MILANO.

Si alleggerisce un po' la cura Calderoli che il disegno di legge per la Carta delle autonomie varato ieri dal governo impone alla politica locale.

I numeri rimangono importanti, ma rispetto all'abbandono di oltre una poltrona ogni tre prefigurato nelle prime versioni della riforma i tagli oggi non abbraccerebbero più del 28% dei posti attuali da assessore e consigliere in comune o in provincia. Nella nuova pubblica amministrazione territoriale designata dal provvedimento perderebbero il posto 44.700 politi-

ci locali, ma al conto va aggiunto il foglio di via scritto per i consigli circoscrizionali delle città fino a 250mila abitanti, e la riduzione dei componenti nei pochi parlamentini di quartiere superstiti. Anche così, le «50mila poltrone in meno» rivendicate ieri dal ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli, offrono solo una tappa intermedia della dieta imposta dal provvedimento; ancora tutti da misurare sono gli effetti dell'addio che il Ddl impone a comunità montane, consorzi (tranne quelli di bonifica, per i quali si chiede la «razionalizzazione» anziché la «soppressione»), bacini imbriferi e via elencando.

All'interno della politica propriamente detta, la dieta più rigida rimane quella prospettata alle giunte comunali, che nel nuovo assetto locale dovrebbero perdere il 41% degli attuali 35mila assessori, mentre i loro colleghi in provincia dovranno rinunciare al 26% dei posti attuali. Anche nelle assemblee, il sacrificio chiesto ai comuni (-24%, con l'addio a quasi 30mila consiglieri) è superiore a quello delle province (-18%), che in prospettiva potrebbero però subire un'ulteriore razionalizzazione nei due anni successivi all'approvazione della legge.

Il primato comunale delle ra-

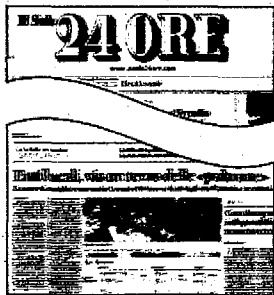
zionalizzazioni abita soprattutto nei comuni sotto i mille abitanti (sono 2mila, un quarto del totale) che dovrebbero accontentarsi di 8 consiglieri (a luglio se ne prevedevano solo sei) e rinunciare alle giunte collegiali. Tra mille e 3mila abitanti, i consiglieri salirebbero a 10 e la giunta avrebbe due membri.

Nel nuovo testo, insomma, si è fatta largo qualche concessione, lontane però dalle richieste delle autonomie che chiedevano di stralciare il tutto per rimandare la materia a un nuovo patto con il governo, mentre le comunità montane gridano allo «scippo istituzionale».

[gianni.trovati@ilssole24ore.com](mailto:gianni.trovati@ilssole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'inchiesta



Sul Sole 24 Ore del Lunedì del 4 maggio, l'inchiesta sul taglio delle poltrone dopo la riforma Calderoli. Secondo i calcoli del Sole, consiglieri e assessori di province e comuni sarebbero scesi da 135mila a circa 85mila con una riduzione di 30 milioni delle indennità dei municipi

**Per le autonomie un mini-codice**  
 Il mini-codice per le autonomie locali è stato pubblicato sul sito [www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)

**Al primo step il processo**  
 La cura «elimina-posti»

**FasiOpen**  
 Da Roberto Farinacci al Fisco di Roma. Saranno 100 milioni per il lancio della riforma

Concorso 114/09  
 del 10/11/09. Cl. 11/09  
 Si iscrive il giorno 11/11/09

**Sarelli**  
 Concorso 114/09  
 del 10/11/09. Cl. 11/09  
 Si iscrive il giorno 11/11/09

[www.fasiopen.it](http://www.fasiopen.it)